

NEI GIARDINI DELLA CULTURA

/In the gardens of
culture

Testo di /by
Mariagrazia Dammicco,
Presidente del
Wigwam Club Giardini Storici Venezia

Tutte le foto sono tratte da
/All of the photos were taken from
Guida ai Giardini di Venezia
/A Guide to the Gardens of Venice,
di Mariagrazia Dammicco,
foto di Gabriele Kostas,
La Toletta Edizioni, Venezia 2014.

In alto /at the top

Ca' Rezzonico. Godere dell'ombra profumata di un glicine guardando il tappeto verde punteggiato di tenere pratoline.

/Ca' Rezzonico. Enjoy the shade of a fragrant wisteria looking at the green carpet dotted with tiny white daisies.



Fra i molti palazzi che un tempo erano dimora di aristocratiche casate, alcuni oggi accolgono importanti istituzioni culturali da visitare non solo per vedere le esposizioni, consultare biblioteche o partecipare ad incontri in sedi così sontuose ma, in alcuni di questi, anche per godere dei loro giardini.

È questo il caso di **Ca' Rezzonico**, imponente Monumento e Museo del Settecento Veneziano che domina il Canal Grande con la bianca facciata barocca raffigurata in numerose vedute. Da scoprire il suo giardino, destinato ad uso pubblico: ci si accede dalla fondamenta che dal campo San Barnaba conduce all'ingresso del museo. Il terreno su cui sorge è quello liberato nel 1810 demolendo costruzioni fatiscenti, ma è stato ridisegnato nel 2002 dall'architetto Giorgio Bellavitis, riprendendo geometrie ed elementi usuali a Venezia. Fra

campo Santo Stefano e San Vidal si può invece percorrere la fitta vegetazione di un corridoio racchiuso fra il muro con grandi archi gotici sul rio dell'Orso e la cancellata con fanali e leoni da cui debordano camelie, rose e una monumentale *Clematis armandii* dai bianchi fiori profumati che segnano l'arrivo della bella stagione. Ma questa è solo la parte aperta al pubblico del più ampio giardino di **palazzo Cavalli Franchetti**: disegnato nell'Ottocento da Giovanni Battista Meduna, ampliato da Camillo Boito e recentemente restaurato dall'**Istituto Veneto di Scienze Lettere e Arti**, si estende fino alla elegante balaustra sul Canal Grande con un verde tappeto riservato ad inaugurazioni e cene di gala, da ammirare anche dalle bifore dello scalone monumentale che porta alle esposizioni. Aperto al pubblico in occasione di concerti e manifestazioni del **Centre de Musique romantique française**, il **palazzetto Bru Zane** è introdotto



Sopra /at the top
Palazzo Cavalli Franchetti. Un
corridoio di fitta vegetazione
accompagna dal campo Santo
Stefano al palazzo dove ammirare le
esposizioni.

/Palazzo Cavalli Franchetti. A path
through dense vegetation leading
from Campo Santo Stefano to the
palace.

Among the many buildings that were once home to aristocratic families, some today house important cultural institutions worth visiting not only to see their exhibits, consult their libraries or attend meetings in sumptuous surroundings, but also, in some cases, to enjoy their gardens. This is the case of the palace of **Ca' Rezzonico**, an imposing monument and Museum of Eighteenth Century Venice overlooking the Grand Canal with its white baroque façade, as depicted in numerous fine vedute. To discover its garden, intended for the public, access is found at the base of the building leading from the square of Campo San Barnaba to the museum entrance. The space was created in 1810, by demolishing various dilapidated buildings, but was redesigned in 2002 by the architect Giorgio Bellavitis, who used geometries and elements typical of Venice. Between the square of

Campo Santo Stefano and the church of San Vidal, you can enjoy some rich vegetation in a corridor flanked by a great Gothic arched wall along the canal Rio dell'Orso and fence-work decorated with lanterns and lions from which abound camellias, roses and a monumental *Clematis Armandii* with its fragrant white flowers that mark the arrival of spring. But this is only the public part of the larger garden of **palazzo Cavalli Franchetti**, which was designed in the nineteenth century by Giovanni Battista Meduna, expanded by Camillo Boito and recently restored by the **Venetian Institute of Sciences, Letters and Arts**. Extending down to a elegant balustrade on the Grand Canal, a green lawn is reserved for inaugurations and gala dinners and can also be admired from the mullioned windows of the monumental staircase that leads to the exhibition spaces. Open to the public for concerts and events of the **'Centre de**



In alto /at the top

Museo di Storia Naturale al Fontego dei Turchi. Un angolo in cui sostare fra verdi cespugli e il rinfrescante rumore dell'acqua che cade nella fontana costruita recuperando alcune vasche in marmo.

/A peaceful corner in the garden of the Natural History Museum, Fontego dei Turchi.

da un intimo spazio verde protetto da un dedalo di calli nei pressi della Scuola di San Giovanni Evangelista. È abitato da putti apparentemente indifferenti che spiccano in una sinfonia di diverse tonalità di verde del fogliame e di bianche fioriture. Ridisegnato recentemente dalla paesaggista Camilla Zanarotti, richiama alla memoria il celebrato giardino formale andato distrutto, mentre all'interno le splendide decorazioni floreali di Sebastiano Ricci e Abbondio Stazio prolungano il piacere in ogni stagione.

Si può intuire già dal campiello Querini il **giardino di Carlo Scarpa**, che il grande maestro dell'architettura contemporanea ridisegnò fra gli anni Cinquanta e Sessanta per la **Fondazione Querini Stampalia**. Parte di un progetto più ampio che includeva anche un nuovo

Musique Romantique Française', the Palazzetto Bru Zane is fronted by an intimate green space protected by a maze of narrow streets in the vicinity of the confraternity building of the Scuola Grande di San Giovanni Evangelista. The space is populated by seemingly indifferent cherubs, which stand out from the symphony of variously shaded green foliage and white blooms. Recently redesigned by landscape designer Camilla Zanarotti, the garden recalls the celebrated formal garden which had been destroyed, while moving indoors the beautiful floral decorations of Sebastiano Ricci and Abbondio Stazio prolong the pleasure in every season. Already from the little square of Campiello Querini you can begin to make out the **Garden of Carlo Scarpa**, which the great master of contemporary architecture redesigned in fifties and sixties for the **Querini Stampalia Foundation**. Part of a larger pro-

ponte, l'entrata e il pòrtego, è un hortus conclusus ricavato da una angusta corte interna in cui ogni elemento ha un forte valore evocativo, saperi e significati di una città aperta al mondo e fondata sul dialogo con l'acqua: quella salmastra del rio che attraverso i cancelli in ferro si insinua nel palazzo, quella dolce del canale in calcestruzzo dove crescono ninfee e papiri, quella della fontanella in alabastro per gli uccellini labirintica come la città, quella che finisce sotto un leone di San Marco per giungere ad un bacile a cerchi concentrici e disperdersi sotto

ject including a new bridge, entrance and pòrtego, or entrance hall, the hortus conclusus, or enclosed garden, has been sculpted out of a narrow courtyard with elements strongly evocative of the knowledge and meanings of a city open to the world and based on a dialogue with water. This brackish water passes through iron gates and sneaks into the palace along a gentle cement channel flowering with aquatic lilies and papyrus. It courses through a labyrinthine alabaster fountain, which echoes the plan of the city and is a delight for birds. And it continues under a San Marco

Sotto

/at the bottom

Palazzetto Bru Zane. Due putti muniti di faretra accolgono gli ospiti fra candide rose Iceberg.

/The green space fronting Palazzetto Bru Zane.



ad una vera da pozzo. Un giardino in cui riflettere sui propri passi avvolti da piante dal forte significato simbolico. Un giardino che entra con sottili scorci anche nella caffetteria attraverso sapienti tagli nel muro impreziosito dai mosaici di Mario De Luigi.

È un giardino recuperato da un'area abbandonata sul retro del **Fontego dei Turchi** quello che oggi accoglie i numerosi visitatori del **Museo di Storia Naturale**, che qui vi ha sede dal 1923. Ma anche per quanti, cittadinanza o ospiti della città, vogliono trovare un luogo in cui sostare: il verde si sviluppa lungo un percorso rettilineo pavimentato come una calle, mentre lo sguardo può giungere fino all'ampio cortile interno racchiuso dal porticato. Spazi preziosi e inattesi che conservano la memoria del giardino veneziano, necessario per garantirsi la sopravvivenza ma anche lusso di cui godere e da esibire agli ospiti.

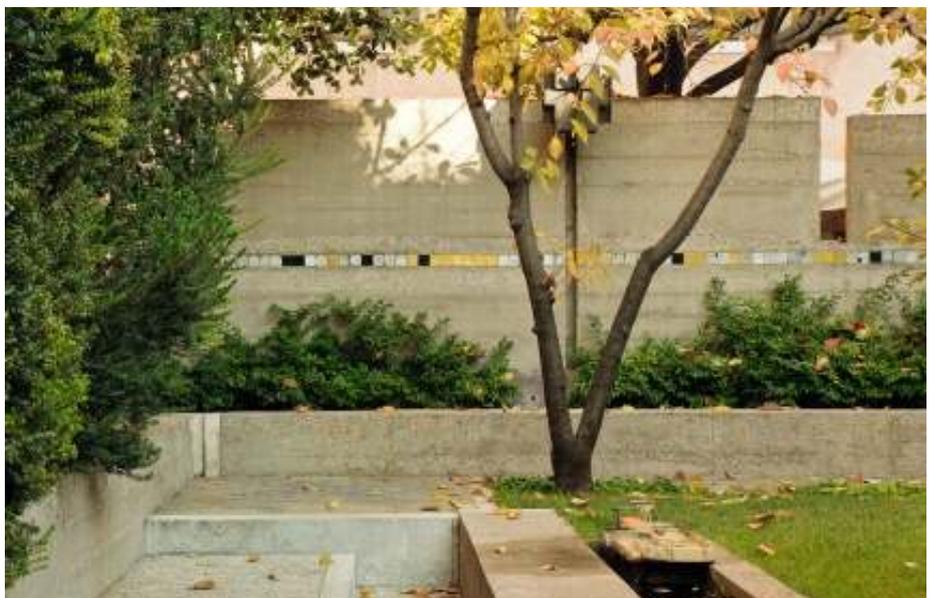
lion, flowing into a basin of concentric circles to finally disappear under an ornamental wellhead. The garden is a space for reflection among the sound of your own footsteps and a variety of symbolic plants, just offering subtle glimpses of the cafeteria through pondered cuts in the wall, embellished with mosaics by Mario De Luigi. There is also a garden recovered from an abandoned area at the back of the palace of Fontego dei Turchi, which today welcomes many visitors as the **Museum of Natural History**, established there in 1923. For the city's citizens or visitors wanting a little peace, the green runs along a straight path, paved like a typical Venetian Calle, or street, offering a glimpse up to the large courtyard enclosed by porticoes. These precious and unexpected spaces preserve the memory of the Venetian garden and are necessary to ensure its survival, but are also a luxury to be enjoyed and shown off to visitors.

A destra

/at the right

Palazzo Querini Stampalia. Uno scorcio del giardino Scarpa fra mirti mediterranei, una Magnolia soulangeana dal fascino orientale, le tessere di vetro di Murano di Mario De Luigi e la fontanella in alabastro.

/The garden of Carlo Scarpa, of the Querini Stampalia Foundation.



> INFORMAZIONI UTILI

/Useful information

Indirizzi

Ca' Rezzonico

Museo del Settecento
Veneziano
Dorsoduro 3136,
fondamenta Rezzonico
+39 041 2410100

Palazzo Cavalli Franchetti

Istituto Veneto di Scienze
Lettere ed Arti
San Marco 2842-47, campo
Santo Stefano
+39 041 2407711

Palazzetto Bru Zane

Fondazione Bru - Centre de
Musique romantique
française
San Polo 2368, campiello
del Forner
+39 041 5211005

Giardino Scarpa

Fondazione Querini Stampalia

Castello 5252, campiello
Querini Stampalia
+39 041 2711411

Fontego dei Turchi

Museo di Storia Naturale

Santa Croce 1736 e 1746,
salizada del Fondaco e
fondamenta del Megio
+39 041 2750206

Orari /Opening hours

Da verificare telefonando.
/Please call ahead to check
opening hours before your
visit.

Da leggere, per farsi

guidare /Reading

suggestion before you go
Mariagrazia Dammicco,
Guida ai Giardini di Venezia /
A Guide to the Gardens of
Venice, foto di Gabriele
Kostas, La Toletta Edizioni,
Venezia 2014.

Informazioni /Contacts

Wigwam Club Giardini Stori-
ci Venezia
giardini.storici.venezia
@gmail.com
+39 388 4593091